

La moglie di Napolitano: bravi i «poeti» dell'Amaldi

■ «Galeotto fu il libro e chi l'ha scritto». Il celebre passo del 5° Canto dell'Inferno di Dante ben sottolinea «l'innamoramento» per la letteratura degli allievi del liceo «Amaldi» di Alzano, che all'auditorium del Parco Montecchio hanno proposto una serata legata alla poesia, con lettura espressiva di brani, classici e non, dedicati all'amore passionale, nell'ambito del progetto «Ad alta voce», ideato dal professor Gabriele Laterza. All'inizio della serata è stato letto un messaggio d'incoraggiamento per i ragazzi del tutto particolare: una missiva augurale giunta dal Quirinale e firmata da Clio Napolitano, moglie del presidente della Repubblica. La first lady si è detta ammirata del lavoro di valorizzazione della cultura italiana promosso dai



I liceali protagonisti della serata di poesia al Parco Montecchio

ragazzi dell'«Amaldi». Analoghi complimenti sono giunti dalla Società Dante Alighieri, rappresentata dal segretario Gerardo Veneziani. In apertura Michele Ghisetti, allievo di quinta, ha interpretato i passi

iniziali della Divina Commedia e in particolare i versi legati alla «lonza leggiara». Una quindicina di allievi delle classi seconde e terze hanno presentato brani di Saffo, Rostand, Chrétien de Troyes,

Nezami, Goffredo di Strasburgo, Euripide, Ovidio e Virgilio, con intermezzi musicali proposti da Davide Maffeo al pianoforte, Andrea Bergami alla chitarra acustica e Marcello Conca al fagotto. La professoressa Enrica Manni ha introdotto con passione il contesto storico e letterario dei brani proposti. Una passione che si è dimostrata contagiosa, visti i brani composti da alcuni studenti delle classi seconde nel corso del laboratorio di scrittura creativa da lei guidato e offerti al pubblico dall'attore Enzo Guerini del Teatro d'Occasione di Bergamo. Sono stati letti «Dialogo nel buio» di Chiara Di Sante, «Prompt dei comandi» di Paolo Patani e «Monologo dell'abbandono» di Elisabetta Landoni.

G. B. G.